

## **AD AFRICO TROPPI CASI DI TUMORE**

**Domenico Criaco (Coop. Nuovi Orizzonti): *per arginare una situazione estremamente pericolosa servono interventi seri ed immediati***

*di Gianfranco Marino*

Salute pubblica e contrasto dell'inquinamento. A puntare il dito su questi e su tanti altri problemi che affliggono Africo e l'intera locride è il presidente dell'Associazione culturale Nuovi Orizzonti di Africo Domenico Criaco. Già qualche giorno addietro proprio Criaco era intervenuto attraverso un comunicato ufficiale ribadendo la necessità di costituire un comitato per la salvaguardia della salute pubblica e la tutela del cittadino. Anche in quella occasione veniva fatto cenno ai tanti problemi che affliggono Africo e la locride più in generale, con particolare riferimento al problema viabilità, da sempre nodo cruciale e problema irrisolto per quanto riguarda la Statale 106 Ionica e che si ripropone ogni anno accentuandosi nel periodo delle grandi piogge con continui movimenti franosi che costringono i malcapitati automobilisti a veri e propri tour de force attraverso strade secondarie spesso difficilmente percorribili. Si parla di ponte sullo stretto - dice proprio Criaco - quando siamo ancora agli albori del trasporto su gomma. Per noi il vero ponte sarebbe quello verso il progresso, e verso una civiltà agognata per tanto tempo. Prima di pensare dunque alle grandi opere, si pensi a quelle già esistenti e da sempre fatiscenti. Purtroppo - prosegue Criaco - la nostra non è una presa di posizione solo nei confronti dei problemi infra strutturali, visto che ve ne sono altri di portata ancora più rilevante. Il problema della salute pubblica è senza dubbio irrimandabile e innegabile. L'incredibile incidenza di morti per tumore ad Africo ed in tutta la locride ci impone delle domande serie e soprattutto impone a chi di dovere di dare delle risposte concrete in termini di lotta all'inquinamento, da quello elettromagnetico a quello ambientale. È innegabile - continua - che la fiumara La Verde, in alcuni punti, è ormai da tempo trasformata in discarica a cielo aperto, senza che vi sia alcun controllo e senza che nessuno si interessi di effettuare una bonifica lasciando immutata una situazione potenzialmente esplosiva in termini di rischi per la salute. Tempo fa - continua Criaco - come Associazione Nuovi Orizzonti, abbiamo lanciato l'idea della formazione di un comitato per la salvaguardia dei cittadini, un comitato che si faccia portavoce delle istanze di tantissima gente ormai avvilita da una situazione davvero insostenibile. Statistiche alla mano, Africo sembra essere nell'occhio del ciclone, calata in una realtà umana e geografica dove le morti per tumore crescono esponenzialmente. Allo stato attuale - conclude Criaco - stiamo lavorando per unire le forze, cercando di sensibilizzare la gente su un problema quanto mai serio, che va perciò affrontato con estrema serietà e tempestività, al fine di limitare nel tempo una situazione attualmente dilagante.